

la posta



Settimanale d'informazione e satira diretto da Fabrizio de Jorio

Visto & Letto

di PIER CARPI



NICCOLO' MACHIAVELLI di Armando Verdiglione.

Profeta del "secondo Rinascimento", che è anche il titolo della bella rivista da lui diretta, Armando Verdiglione, servendosi della cifrematica come lavoro sulla parola, affronta i grandi personaggi del Rinascimento, per riconsegnarci purificati, in libri tradotti in molte lingue o scritti direttamente in altri alfabeti.

Nel 1993, Verdiglione ci consegnò un "Leonardo" splendido, che presentava il genio vinciano nella sua duplice veste di maestro d'arte e maestro d'industria. Secondo i miei studi, fortemente documentati, Leonardo fu solo un grande bluff. Non sapeva scolpire, affrescare, dipingeva male, ignorava la matematica, l'architettura, l'anatomia. Fu soltanto il più grande disegnatore di ogni tempo, che seppe fare due cose: inventarsi il mito di Leonardo, che ancora resiste, e combattere con mezzi anche sleali, con l'aiuto di Raffaello, il genio supremo di Michelangelo. È vero però, che per quanto fosse ignorante, era pur geniale: ignorando completamente la matematica, per esempio, sfiorò la scoperta del calcolo infinitesimale. Venendo a Machiavelli, estimatore di Leonardo, Verdiglione riesce a distruggere quel monumento di bugie che hanno costruito il Machiavelli "noto" e non quello "vero", che dal libro di Verdiglione esce in tutta la sua genialità. Il libro è anche un grande laboratorio per vivisezionare l'epoca che stiamo vivendo.

Val la pena di riportare cosa dice l'autore, del proprio libro: "Questo libro è destinato a tutti quanti, cioè fanciulle semplici, signore scanzonate, donne smalziate, ragazze incantevoli e disincantate, studenti, studiosi, ricercatori, dotti, artisti, poeti, imprenditori, banchieri, governanti, capitani, direttori d'orchestra, attori, registi, amministratori, agenti, venditori e addetti alla comunicazione e ai servizi".